

Direzione	DB1600 - ATTIVITA' PRODUTTIVE		
Settore	DB1602 - Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo		
Num. Determina	51	Data Determina	17/02/2010
DETERMINA SENZA MOVIMENTO CONTABILE			
Oggetto			
Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione" e Attività 1.1.3 "Innovazione e PMI": Modifiche ed integrazioni al bando approvato con determinazione n. 230/16/2008 ed al Disciplinare approvato con determinazione n. 375/16 /2009 e s.m.i..			

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" (di seguito: P.O.R.), prevede, nell'ambito dell'Asse I (Innovazione e transizione produttiva) un'attività (att. I.1.2) finalizzata a supportare la creazione, l'ampliamento ed il funzionamento di "Poli di innovazione"

Con deliberazione n. 25-8735, assunta in data 5 maggio 2008 successivamente integrata con la deliberazione n. 11-9281 del 28/7/2008 e con la deliberazione n. 37-9622 del 15/9/2008, la Giunta regionale:

- ha definito ruolo e compiti dei "Poli di innovazione", strutture che la Regione intende attivare al fine di consentire alle imprese (e, specificatamente, alle piccole e medie imprese) che operano in determinati domini tecnologici ed applicativi ritenuti strategici per lo sviluppo regionale, di accedere a servizi ad alto valore aggiunto e ad infrastrutture per l'innovazione;
- ha individuato i domini tecnologici ed applicativi (ed il relativo riferimento territoriale) per ciascuno dei quali si intende attivare un unico Polo di Innovazione - da affidare in gestione ad un unico soggetto gestore - con possibili articolazioni tematiche al suo interno.

Con deliberazione n. 12-9282 del 28 luglio 2008 la Giunta regionale:

- ha definito i contenuti generali di una misura intervento – da finanziarsi a valere sul P.O.R. - per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione;
- ha individuato nella Direzione regionale alle Attività Produttive la struttura responsabile dell'attuazione della misura;
- ha demandato al responsabile della Direzione regionale alle Attività Produttive l'attuazione della predetta misura, ivi inclusa l'approvazione del bando finalizzato a sollecitare la presentazione di candidature per l'attivazione e gestione dei Poli.

Con Determinazione Dirigenziale n. 230 del 17/09/2008 la Direzione Regionale Attività Produttive ha approvato il bando per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di Poli di innovazione al fine di individuare i soggetti Gestori dei suddetti Poli.

Con successive determinazioni dirigenziali, a seguito dell'esame delle candidature pervenute - in forma di dossier di candidatura e programma di attività - sono stati individuati i Gestori dei 12 Poli di Innovazione ai quali è stato attribuito, per l'anno 2009, un contributo pari a € 150.000,00 a favore di ciascun gestore per il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento.

L'allegato A alla determinazione n. 230 del 17/09/2008 di approvazione del bando, di cui costituisce parte integrante, reca, tra l'altro, all'articolo 7 le disposizioni riguardanti le tipologie di aiuto ed i costi ammissibili, fra i quali figurano, all'interno della voce "Spese di funzionamento", le seguenti voci di costo:

- *spese per personale;*
- *spese per consulenze e per prestazioni ad alto contenuto specialistico, nella misura massima del 30% del totale delle spese di funzionamento ammissibili. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili. Le consulenze rese al gestore da personale dipendente da soggetti aggregati al Polo sono rendicontabili da quest'ultimo solo in misura corrispondente al costo sostenuto dal componente del Polo e ad esso rimborsato dal gestore;*

In base a tali disposizioni non sarebbe quindi attualmente consentito ricorrere a prestazioni di personale non incardinato nell'organizzazione del soggetto gestore del Polo se non nella forma della consulenza ad alto contenuto specialistico e limitatamente a personale messo a disposizione da soggetti aggregati al Polo.

Alcuni dossier di candidatura (ed i connessi programmi di attività) evidenziano l'esigenza, da parte dei corrispondenti candidati Gestori dei Poli, di dotarsi di un proprio, strutturato organico in modo graduale ed in corrispondenza della crescita e della stabilizzazione del costituendo Polo, anche in ragione delle sue effettive necessità, evitando quindi di assumere, sin dalla fase di esordio del Polo, personale e relativi oneri duraturi. Per tale motivo è stato previsto, nell'ambito di taluni Programmi di attività dei costituendi Poli, di ricorrere - per attività ordinarie di funzionamento (diverse quindi da attività di consulenza specialistica di cui all'articolo 7 "Tipologie di aiuto e costi ammissibili" punto 4 dell'allegato A alla sopra richiamata determinazione n. 230 del 17/09/2008 - a forme di "distacco" di personale messo a disposizione del gestore del polo sia da soggetti aggregati che da soggetti non aggregati al Polo.

Ritenuta ragionevole e pertanto accoglibile l'esigenza manifestata dai candidati gestori di polo e sopra descritta, alle seguenti condizioni:

- che il distacco sia limitato alla fase di avvio dei Poli (primo biennio) e sia basato su un preventivo, esplicito e dettagliato accordo tra soggetto gestore del Polo e soggetto di provenienza del personale distaccato;
- che i costi connessi a tali forme di distacco temporaneo siano ammissibili a contributo nel limite massimo del 50% dell'ammontare totale delle spese di personale;

- che le prestazioni rese dal personale distaccato sia strettamente riconducibile alle spese di funzionamento del Polo così come specificate nel bando sopra richiamato.

Preso atto della necessità di modificare conseguentemente l'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/08 nella parte che disciplina la tipologia di costi ammissibili a finanziamento.

Visto altresì il testo del Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, approvato con determinazione n. 131 del 10/6/2009, modificato con determinazione n. 375 del 14/12/2009.

Nell'ambito del sopra richiamato Disciplinare è previsto che (per i progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale – sottosezione II A.2) le agevolazioni spettanti alle imprese (piccole, medie, grandi) sono erogate secondo due modalità alternative a scelta:

- Opzione 1 [solo fondo perduto, a stati di avanzamento]
- Opzione 2 [finanziamento a fondo perduto integrato da finanziamento agevolato (fondo rotativo regionale + finanziamento bancario, previa presentazione di fideiussione assicurativa o bancaria di pari importo all'ammontare del fondo rotativo regionale erogato in anticipazione)]

Verificata una certa difficoltà per un certo numero di imprese ad ottenere dalle banche e dalle società di assicurazione fideiussioni a garanzia del finanziamento agevolato anticipato, difficoltà che rendono problematico l'avvio delle attività di progetto nel caso in cui l'impresa abbia necessità di liquidità iniziale

Ritenuto pertanto opportuno introdurre, in riferimento al testo del Disciplinare attualmente in vigore, una ulteriore modalità di erogazione del contributo a fondo perduto, corrispondente all'esigenza di fornire una certa provvista di liquidità alle imprese che nell'attuale congiuntura hanno difficoltà di accesso al credito bancario

Considerato che il sopra richiamato Disciplinare contempla al paragrafo 5 della sottosezione II.B - riservata alla descrizione dei Servizi per la Ricerca e l'Innovazione oggetto di agevolazione - la voce "Servizi per l'accesso a reti internazionali della conoscenza" dedicata a una tipologia di Servizio qualificato contraddistinto da un particolarmente elevato livello di innovatività e sperimentaltà.

Preso atto che al fine di incentivare il ricorso alla sopra richiamata tipologia di servizio per la ricerca e l'innovazione – che attualmente prevede come modalità di erogazione del contributo la forma del contributo a fondo perduto nei limiti del 75% dei costi ammissibili e di € 20.000 per

beneficiario – risulta opportuno modificare la suddetta modalità di erogazione mediante l'introduzione di un'anticipazione pari al 30% del contributo.

Valutato che, in ragione dell'esiguo ammontare massimo del contributo concedibile, può venir meno l'esigenza dell'attivazione di una fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione.

Visti:

l'art. 95.2 dello Statuto

l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

IL DIRETTORE

DETERMINA

L'ultimo periodo del comma 4 dell'articolo 7 del bando per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di poli di innovazione (approvato con determinazione n. 230 del 17/09/2008) è sostituito dai seguenti:

Limitatamente alle attività di funzionamento del Polo relative ai programmi di attività 2009 e 2010, sono ritenute ammissibili a contributo anche i costi sostenuti per unità di personale messo a disposizione (mediante "distacco") del gestore del polo sia da soggetti aggregati che da soggetti non aggregati al Polo, alle seguenti condizioni:

- che tali prestazioni siano strettamente riconducibili alle attività di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 1;*
- che tali prestazioni siano basate su un preventivo accordo scritto fra il soggetto che mette a disposizione proprio personale ed il gestore del Polo, nel quale siano chiaramente specificati i nominativi delle unità di personale che si intendono distaccare, il dettaglio delle attività cui sarà adibita ciascuna unità di personale oggetto di distacco, la quantificazione in termini temporali ed economici delle prestazioni che saranno rese da tale personale.*
- I costi connessi alle prestazioni di personale distaccato, come sopra configurate, saranno ammessi a contributo nel limite massimo del 50% dell'ammontare totale delle spese di personale e limitatamente ai costi realmente sostenuti dal soggetto che mette a disposizione il personale suddetto; tali costi dovranno essere comprovati, in sede di rendicontazione, da documentazione del tutto analoga a quella prodotta in riferimento a personale dipendente dal gestore del Polo (buste paga, time sheets, prospetto di calcolo del costo orario, lettere di incarico, curriculum vitae) ed essere debitamente giustificati da titoli di spesa intestati al*

soggetto Gestore del Polo a fronte dei quali vi sia una effettiva corresponsione di denaro da parte di quest'ultimo. La relativa rendicontazione dovrà essere integrata da una relazione che illustri le attività svolte dal personale distaccato ed il corrispondente apporto al funzionamento del Polo.

- *Alle tipologie di spesa previste nel presente articolo 7 si applica il principio generale secondo cui i corrispettivi pagati dal gestore del Polo riflettano i costi realmente sostenuti dal soggetto che mette a disposizione il personale distaccato e che pertanto il contributo pubblico del P.O.R. può remunerare solo le spese effettivamente da questi sostenute e non può, in ogni caso, remunerarne dei margini di utile.*

Al paragrafo 7 (“Modalità di finanziamento e condizioni di erogazione”) della sottosezione II.A.2 (“Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale”) del Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e per i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione – approvato con determinazione n. 131/16/2009 e successivamente modificato con determinazione n. 375/16/2009 - dopo il sottoparagrafo: “Opzione 1 (solo fondo perduto, a stati di avanzamento) e le relative prescrizioni, è inserito il seguente sottoparagrafo:

Opzione 1 bis (solo fondo perduto, parzialmente in anticipazione)

Possono accedere a questa opzione le piccole, medie e grandi imprese.

Il contributo a fondo perduto, nel limite del massimale di aiuto consentito, è erogato in tre soluzioni:

- *la prima da erogarsi nella misura del 30% a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte, di pari importo, maggiorato degli interessi determinati in misura corrispondente al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea;*
- *una quota pari al 50% del contributo è erogata a fronte di una rendicontazione di un pari importo di spese ammissibili;*
- *il restante 20% del contributo è erogato a conclusione delle attività, previa rendicontazione e verifica finale.*

In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso ed all'esito positivo di una verifica tecnico - scientifica.

Il testo del punto 3 del paragrafo II.B.5 “Servizi per l'accesso a reti internazionali della conoscenza” del Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e per i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione – approvato con determinazione n. 131/16/2009 e successivamente modificato con determinazione n. 375/16/2009 - è sostituito dal seguente:

L'agevolazione è concessa nel limite del 75% dei costi ammissibili in forma di contributo a fondo Perduto, nel limite massimo di € 20.000,00 per beneficiario.

Su richiesta di quest'ultimo il contributo può essere erogato in due trance:

- la prima, pari al 30% dei costi ammissibili, in anticipazione*
- la seconda, pari alla restante quota di costi ammissibili, è erogata a conclusione delle attività, previa rendicontazione e verifica finale.*

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale
Dr. Giuseppe Benedetto

RB/FR/GA